

**DETERMINAZIONE n. 158 del 18 ottobre 2018**

**Area Servizio Idrico Integrato**

**Struttura proponente:** Servizio Presidio S.I.I. Emilia Centrale

**Oggetto:** Servizio Idrico Integrato - "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella (BO) e Malalbergo (BO).  
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

## IL DIRIGENTE

### Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm. che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la determinazione n. 198 del 21 dicembre 2017, con la quale il Direttore dell’Agenzia ha rinnovato allo scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;
- la determinazione del Direttore n. 146 del 28 settembre 2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, Piano degli Obiettivi e delle Performance 2018-2020;

### richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 70 del 12 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il “Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui all’art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;

**richiamato** inoltre l’*Atto integrativo alla Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna (ora Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ed il Gestore del servizio idrico integrato* del 3 novembre 2015, con il quale ATERSIR, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha conferito ad HERA S.p.A. – quale Gestore del servizio idrico integrato – delega all’esercizio di tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori, anche di natura interinale e/o temporanea istituzionalmente spettanti alla stessa Agenzia ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia (D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. re L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.) e funzionali alla realizzazione degli interventi, con particolare riferimento a tutti gli adempimenti preliminari e conclusivi della procedura espropriativa, mantenendo, come per legge, il potere di approvazione dei progetti attraverso l’indizione di apposita Conferenza di Servizi;

**vista** l’istanza presentata da HERA S.p.A., agli atti di questa Agenzia, inerente la richiesta di approvazione ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo “Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo”, nei Comuni di Baricella (BO) e Malalbergo (BO),

che prevede di risanare la situazione ambientale nella frazione Boschi, eliminando lo scarico non depurato tramite collettamento della frazione nera dei reflui verso l'impianto di depurazione del capoluogo di Malalbergo. In particolare il progetto prevede:

- la realizzazione di uno scolmatore di piena e di un impianto di sollevamento dei reflui in prossimità del collettore proveniente dalla frazione Boschi;
- la posa dei collettori fognari in pressione in polietilene De200 per circa 2.710 metri e a gravità in PVC De 200 per 80 metri;

**dato atto:**

- che il progetto definitivo "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella (BO) e Malalbergo (BO), già inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2014-2017 e nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2015-2019 è stato riconfermato nella revisione straordinaria del programma degli interventi 2016-2019 per le annualità 2017-2018-2019 del gestore HERA S.p.A approvata con deliberazione del Consiglio locale di Bologna n. 8 del 9 ottobre 2017;
- che tale progetto è identificato con il seguente codice: 2014BOHA0010;

**dato atto inoltre** che il Responsabile del Procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Fabrizio Mazzacurati, ha dichiarato con certificazioni in atti al prot. n. PG.AT/2016/0007364 del 22/11/2016 che:

- il progetto definitivo "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella (BO) e Malalbergo (BO) è stato elaborato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti sui lavori pubblici e degli strumenti urbanistici;
- è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata, in piena ottemperanza del sistema procedurale vigente in Hera S.p.A., certificato ISO9001, ISO18001, ISO14001 e ISO 50001;
- per quanto riguarda la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione delle opere oggetto dell'intervento Hera S.p.A. è necessario procedere alla procedura espropriativa per alcune particelle di terreno interessate dall'intervento;

**considerato:**

- che all'atto di presentazione della domanda di approvazione del progetto il Gestore Hera s.p.a., in qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 158bis c. 3 del D.Lgs. 152/2006, ha attestato di aver già eseguito tutti gli adempimenti relativi all'avvio di tale procedimento e che per tutte le proprietà espropriate, nonché per gli eventuali interessati, erano già decorsi i termini di cui agli artt. 9 comma 3 e 11 comma 3 della L.R. E.R. 37/2002 e risultava pervenuta una sola osservazione;
- che per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- che la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota PG.AT/2017/0001403 del 03/03/2017, si è tenuta in data 30/03/2017;
- che il Verbale della prima seduta della Conferenza è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende interessati con nota prot. PG.AT/2017/0002011 del 30/03/2017;
- che durante la prima seduta è stato condiviso l'elenco dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, assensi o quant'altro necessario per l'esecuzione del progetto da acquisire in sede di Conferenza, riportato nel Verbale;

- che durante la prima seduta la Conferenza ha espresso parere favorevole alle controdeduzioni all'osservazione presentata in merito alla procedura espropriativa proposte da Hera S.p.A.;
- che, come evidenziato nel succitato verbale, al termine della prima seduta la Conferenza di Servizi ha concordato sul fatto che ATERSIR avviasse la procedura di pubblicità di variante urbanistica successivamente all'acquisizione, da parte di entrambi i Comuni interessati, della validazione dei documenti di variante al POC finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio senza necessità di dover convocare una seduta propedeutica a tale attività.
- che i Comuni di Malabergo e Baricella hanno espresso, con note conservate agli atti di questa Agenzia rispettivamente al PG.AT/2018/0001337 del 23/02/2018 e PG.AT/2018/0003263 del 18/05/2018, il parere positivo alla completezza e conformità della documentazione predisposta da HERA s.p.a. per la procedura di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che ATERSIR ha provveduto alla pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito degli elaborati relativi alla variante urbanistica al fine del recepimento di eventuali osservazioni e che analogo avviso è stato pubblicato sul Resto del Carlino – Bologna e sui siti istituzionali dei Comuni di Baricella, Malalbergo e di ATERSIR;
- che nell'ambito di tale procedimento la pubblicazione del suddetto avviso sul BURER è avvenuta in data 13/06/2018 e che nei successivi 60 giorni non sono pervenute né osservazioni, né opposizioni;
- che la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota PG.AT/2018/0006038 del 14/09/2018, si è tenuta in data 09/10/2018;
- che il Verbale della seconda seduta della Conferenza è stato trasmesso a tutti i Soggetti invitati, con nota agli atti al PG.AT/2018/0006529 del 10/10/2018;

**considerato inoltre** che, nell'ambito della Conferenza di servizi è stato considerato acquisito l'assenso di soggetti invitati ma assenti alle sedute, e sono stati espressi i seguenti pareri:

1) **PARERI, AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, NULLA OSTA O ATTI DI ASSENSO DA ACQUISIRE IN SEDE DI CONFERENZA E NECESSARI AL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO ALLA ESECUZIONE DELL'OPERA:**

*Comune di Baricella:*

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21 settembre 2018 (**allegato 2**) che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo pre-ordinato all'esproprio;
- Parere urbanistico-edilizio di competenza prot. n. 12032 del 08/10/2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006499 del 09/10/2018 (**allegato 3**);

*Comune di Malalbergo:*

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 20 settembre 2018 (**allegato 4**) che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo pre-ordinato all'esproprio;
- Parere unico di competenza Prot. 17812 del 06/10/2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006443 del 08/10/2018 (**allegato 5**);

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:*

- Parere archeologico di competenza prot. n. 9487 del 11 settembre 2015 (**allegato 6**);
- Parere archeologico-paesaggistico di competenza prot. n. 21889 del 8 ottobre 2018, agli

atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006478 del 09/10/2018 (**allegato 7**);

*Consorzio della Bonifica Renana:*

- Concessione n. 20160024 (costruzione di un attraversamento superiore dello scolo consorziale Interessati con condotta fognaria di diametro mm. 300 azzancata al ponte di via Scalone, a valle, e realizzazione del parallelismo di un tratto di m. 80 dello scolo consorziale Canale Lorgana con condotta fognaria diametro mm. 200) (**allegato 8**);

*SNAM RETE GAS:*

- Nulla-osta gestione interferenza prot. n. 17 del 4 aprile 2016 (**allegato 9**).

2) PARERI PROPEDEUTICI AL RILASCIO DI SUCCESSIVE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALLA GESTIONE DEI CANTIERI ED ALLA GESTIONE DELLE NUOVE OPERE.

*ARPAE:*

- parere tecnico-ambientale di competenza sugli aspetti autorizzativi propedeutico al rilascio di successive autorizzazioni, Pratica Sinadoc n° 29632/2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006479 del 09/10/2018 (**allegato 10**);

3) PARERE FAVOREVOLE DI ATERSIR SULLA MODIFICA AGLI AGGLOMERATI, ai sensi della DGR n. 201/2016 (la nuova perimetrazione è riportata nell'**allegato 11**);

**considerato infine che:**

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione dell'atto da parte di ATERSIR comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti e allegati al presente atto;
- la Conferenza di Servizi ha espressamente indicato che:
  - l'atto di ATERSIR approverà le controdeduzioni alle osservazioni presentate per il procedimento espropriativo sulle quali la Conferenza ha espresso parere favorevole nella seduta del 30/03/2017;
  - la concessione n. 20160024 già rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana è valida tuttavia HERA dovrà chiedere formalmente proroga per l'ultimazione dei lavori (ai sensi delle norme tecniche generali NG/7);
  - come definito nel corso della prima seduta della Conferenza, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere stralciato il tratto di condotta a gravità di via Scalone;
- il Gestore HERA S.p.A aveva allegato all'istanza di approvazione del progetto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (**allegato 12**);

**rilevato** che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

**ritenuto** di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella (BO) e Malalbergo (BO), con le prescrizioni definite nell'ambito della Conferenza di Servizi;

**richiamata** la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

## D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella (BO) e Malalbergo (BO), costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 e conservati agli atti di questa Agenzia ai protocolli PG.AT/2016/0007364 del 22/11/2016 e PG.AT/2016/0007488 del 25/11/2016, con le seguenti prescrizioni:
  - il Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
  - il Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. dovrà chiedere formalmente al Consorzio della Bonifica Renana (ai sensi delle norme tecniche generali NG/7) proroga per l'ultimazione dei lavori previsti nella concessione n. 20160024 già rilasciata e tuttora valida;
  - il Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. in sede di progettazione esecutiva dovrà stralciare il tratto di condotta a gravità di via Scalone;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari acquisiti, condivisi ovvero espressi in sede di Conferenza:
  - *Comune di Baricella:*
    - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21 settembre 2018 (allegato 2) che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo pre-ordinato all'esproprio;
    - Parere urbanistico-edilizio di competenza prot. n. 12032 del 08/10/2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006499 del 09/10/2018 (allegato 3);
  - *Comune di Malalbergo:*
    - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 20 settembre 2018 (allegato 4) che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo pre-ordinato all'esproprio;
    - Parere unico di competenza Prot. 17812 del 06/10/2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006443 del 08/10/2018 (allegato 5);
  - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:*
    - Parere archeologico di competenza prot. n. 9487 del 11 settembre 2015 (allegato 6);
    - Parere archeologico-paesaggistico di competenza prot. n. 21889 del 8 ottobre 2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006478 del 09/10/2018 (allegato 7);
  - *Consorzio della Bonifica Renana:*
    - Concessione n. 20160024 (costruzione di un attraversamento superiore dello scolo consorziale Interessati con condotta fognaria di diametro mm. 300 azzancata al ponte

di via Scalone, a valle, e realizzazione del parallelismo di un tratto di m. 80 dello scolo consorziale Canale Lorgana con condotta fognaria diametro mm. 200) (**allegato 8**);

– **SNAM RETE GAS:**

- Nulla-osta gestione interferenza prot. n. 17 del 4 aprile 2016 (**allegato 9**);

4. di dare atto che la presente determinazione comprende e/o sostituisce il parere tecnico preventivo favorevole alla realizzazione dell'opera, fatti salvi il rilascio di autorizzazioni e prescrizioni di carattere gestionale, di ARPAE SAC di Bologna (**allegato 10**);

5. di dare atto che ATERSIR ha espresso parere favorevole alla modifica agli agglomerati come indicato in **allegato 11** al presente atto. La modifica dovrà essere comunicata ai competenti uffici regionali, ai sensi della D.G.R. 201/2016, al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati;

6. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (**allegato 12**);

7. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate per il procedimento espropriativo sulle quali la Conferenza ha espresso parere favorevole nella seduta del 30/03/2017;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta dichiarazione di pubblica utilità, variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;

9. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;

10. di dare atto che il Gestore HERA s.p.a., in qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 158bis c. 3 del D.Lgs. 152/2006, effettuerà tutte le successive attività relative al procedimento espropriativo;

11. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;

12. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
Ing. Marco Grana Castagnetti  
(documento firmato digitalmente)



**ELENCO ALLEGATI:**

- allegato 1: elenco elaborati
- allegato 2: Comune di Baricella:  
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21 settembre 2018 avente ad oggetto "Piano Operativo Comunale (POC) per la realizzazione di opera pubblica, collettore fognario Boschi-Malalbergo. Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006"
- allegato 3: Comune di Baricella:  
Parere urbanistico-edilizio di competenza prot. n. 12032 del 08/10/2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006499 del 09/10/2018
- allegato 4: Comune di Malalbergo:  
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 20 settembre 2018 avente ad oggetto "Piano Operativo Comunale (POC) per la realizzazione di opera pubblica, collettore fognario Boschi-Malalbergo. Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006"
- allegato 5: Comune di Malalbergo:  
Parere unico di competenza Prot. 17812 del 06/10/2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006443 del 08/10/2018
- allegato 6: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:  
Parere archeologico di competenza prot. n. 9487 del 11 settembre 2015
- allegato 7: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:  
Parere archeologico-paesaggistico di competenza prot. n. 21889 del 8 ottobre 2018, agli atti di ATERSIR al PG.AT/2018/0006478 del 09/10/2018
- allegato 8: Consorzio della Bonifica Renana:  
Concessione n. 20160024 (costruzione di un attraversamento superiore dello scolo consorziale Interessati con condotta fognaria di diametro mm. 300 azzancata al ponte di via Scalone, a valle, e realizzazione del parallelismo di un tratto di m. 80 dello scolo consorziale Canale Lorgana con condotta fognaria diametro mm. 200)
- allegato 9: SNAM RETE GAS:  
Nulla-osta gestione interferenza prot. n. 17 del 4 aprile





allegato 10: ARPAE:  
parere di competenza, Pratica Sinadoc n° 29632/2018, agli atti di ATERSIR  
al PG.AT/2018/0006479 del 09/10/2018

allegato 11: perimetrazione modifica agglomerato

allegato 12: moduli di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1



Allegato 1:

Elenco elaborati trasmessi relativi al progetto definitivo: "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella (BO) e Malalbergo (BO).

#### ELABORATI GENERALI

- G0 Elenco elaborati
- G1 Relazione tecnica - illustrativa
- G1.1 Relazione calcoli idraulici
- G2 Relazione fattibilità ambientale
- G3 Documentazione fotografica
- G4 Relazione geologica-geotecnica e relazione sulla modellazione sismica
- G6 Piano particellare
- G7 Monografia dei capisaldi
- G8 Computo metrico estimativo
- G9 Quadro economico
- G10 Cronoprogramma dei lavori
- G11 Elenco prezzi unitari
- G12 Piano di sicurezza e coordinamento
- G12.1 Layout di cantiere
- G13 Fascicolo tecnico dell'opera
- G14 Relazione sulla riduzione del rischio sismico ai sensi DGR 1373/2011

#### ELABORATI GRAFICI

- R0 Corografia reti fognarie esistenti e di progetto
- R1.1 Dettagli di intervento
- R1.2 Dettagli di intervento
- R2 Planimetria catastale
- R3.1 Profilo longitudinale
- R3.2 Profilo longitudinale
- R4 Sezioni di scavo
- R5.1 Pozzetti e particolari costruttivi
- R5.2 Pozzetti e particolari costruttivi
- R6.1 Planimetria interferenze
- R6.2 Planimetria interferenze
- R7.1 Attraversamento scolo Interessati Malalbergo
- R7.2 Parallelismo scolo Lorgana
- R7.3 Attraversamento gasdotto SNAM

#### ELABORATI PROCESSO E CIVILE

- P1.1 Planimetria sollevamento – opere elettromeccaniche

- P1.2 Sezione A-A sollevamento – opere elettromeccaniche
- C1.1 Planimetria sollevamento – opere civili
- C1.2 Planimetria accesso sollevamento – opere civili
- C1.3 Sezione A-A sollevamento – opere civili
- C1.4 Sezione B-B sollevamento – opere civili
- C1.5 Sezioni A-A e B-B accesso sollevamento – opere civili

**ELABORATI ELETTRICI**

- E1 Relazione tecnica opere elettriche
- E2 Relazione logiche di funzionamento sollevamenti fognari 1+1
- E3 Relazione verifica scariche atmosferiche
- E4 Schema elettrico unifilare 1+1
- E5 Schema elettrico multifilare 1+1
- E6 Planimetria impianti elettrici ed impianto disperdente di terra
- E7 Elenco ingressi – uscite PLC 1+1
- E8 Distinta materiali quadri elettrici 1+1

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Deliberazione n. 35 del 21/09/2018**

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA, COLLETTORE FOGNARIO BOSCHI – MALALBERGO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006**

L'anno 2018 addì ventuno del mese di settembre alle ore 20:30 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta STRAORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 8 Consiglieri:

BOTTAZZI ANDREA	Presente	DALL'OCA MICOL	Presente
CANE' ELIS	Assente	SIMONI GINA SIMONA	Presente
FIZZONI MAURO	Assente	BERTUZZI FRANCO	Presente
FRAZZONI FEDERICA	Presente	BARONE CARMELO	Presente
LESI LUCA	Presente	LA FATA CALOGERO	Assente
MATTIOLI OMAR	Presente	LAZZARI MIRKO	Assente

PRESENTI N. 8

ASSENTI N. 4

Ai sensi dell'art. 28 comma 4 dello Statuto Comunale partecipa alla seduta l'Assessore esterno Neri Mara

Presiede BOTTAZZI ANDREA, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE BERARDI GIUSEPPE.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

Frazzoni Federica, Dall'Oca Micol, Barone Carmelo.

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 35 del 21/09/2018**

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA, COLLETTORE FOGNARIO BOSCHI - MALALBERGO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006**

Su invito del Sindaco illustra il punto Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con Legge 164/2014, ed in particolare l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

DATO ATTO CHE:

- la normativa richiamata dispone che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'art. 149 del D.lgs. 152/2006, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche autorità espropriante e che quindi, nel caso in esame, la suddetta disposizione pone tale competenza in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR);

- la stessa normativa dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l'approvazione dei suddetti progetti, nel caso in specie ATERSIR, provvedono alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990. L'approvazione del progetto definitivo comporta inoltre dichiarazione di pubblica utilità, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (occupazione-servitù) e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

- in virtù dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002 i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante, o attraverso conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che secondo la legislazione nazionale e regionale vigente comportano variante al POC; i relativi atti deliberativi e avvisi pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione devono esplicitamente indicare che l'efficacia degli stessi comporta apposizione del vincolo espropriativo;

- Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 24/2017, avvenuto il 1° gennaio 2018, entro il termine perentorio dei successivi tre anni, nelle more dell'approvazione

del nuovo Piano urbanistico Generale (PUG), i Comuni possono avviare procedimenti indicati all'art. 4, comma 4 della medesima Legge;

**PRESO ATTO CHE:**

- il progetto "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo" è inserito nel Programma Operativo degli interventi del SII 2014/2017 e riconfermato nel Programma Operativo degli interventi del SII 2015/2019 di ATERSIR;
- il Gestore HERA s.p.a., in qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 158 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha redatto il progetto definitivo concernente la realizzazione di:
  - uno scolmatore di piena ed un impianto di sollevamento dei reflui in prossimità del collettore proveniente dalla frazione Boschi;
  - la posa dei collettori fognari in pressione in Polietilene DE200 per circa 2.710 metri e a gravità in PVC DE200 per 80 metri;
- con la nota PG. AT/2017/0001403 del 03/03/2017, il Dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Autorità competente ATERSIR - ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241/1990 volta all'approvazione del suddetto progetto definitivo elaborato da HERA s.p.a., sulla base di quanto disposto dall'art. 158Bis del D.Lgs. 152/2006;
- L'istanza di approvazione del progetto definitivo del "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo" nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO) presentata dal Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. richiede una procedura di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- a seguito della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 30/03/2017, è stata manifestata la necessità dell'espressione di parere da parte del Consiglio Comunale in merito alla conformità degli strumenti urbanistici;
- il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. n. 37/2002, dagli esiti della conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- la Conferenza dei Servizi ha ritenuto, così come riportato nel verbale della seduta del 30.03.2017, di escludere la variante urbanistica dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale (Valsat) in applicazione dell'art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/2006: "Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la

valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”;

- l'avviso di deposito del progetto è stato pubblicato sul BURERT del 13.06.2018 e, nei successivi 60 giorni non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO CHE l'impianto da realizzare non risulta previsto dagli strumenti urbanistici in vigore, e pertanto il Servizio idrico Integrato di ATERSIR ha indetto conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo, presentato da HERA S.p.A., "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo" nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO), richiedendo, ai sensi dell'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" dichiarazione di pubblica utilità e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

VISTI gli elaborati documentali e cartografici costituenti il POC di seguito indicati:

- Elaborato unico - Realizzazione opera pubblica collettore fognario Boschi - Malalbergo, comprensivo del piano particellare d'esproprio con l'individuazione delle aree interessate dai vincoli espropriativi;

VISTO:

- Il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Deliberazione di C.C. n. 5 del 05/02/2010;  
- Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 05/02/2010 e successive modifiche ed integrazioni;  
- il Piano Operativo Comunale (POC1) approvato con Deliberazione di C.C. n.1 del 18/02/2016 ;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;  
- il D.Lgs. n. 267/2000;  
- Il D.Lgs. 152/2006;  
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37;  
- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20;  
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24.  
- il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

PRESENTI 8  
VOTANTI 8

CON 8 voti favorevoli unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

**DELIBERA**

1. Di esprimere parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla localizzazione di opera pubblica collettore fognario Boschi – Malalbergo e approvazione del relativo POC dando atto che lo stesso risulta composto dagli elaborati citati in premessa, conservati agli atti del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
2. Di dare atto che il presente POC appone vincoli preordinati all'esproprio relativi ai beni immobili o a diritti relativi a beni immobili per la realizzazione di opere pubbliche e, che peraltro, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002, ne costituisce allegato la documentazione che indica le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
3. Di trasmettere copia del presente atto deliberativo alla Conferenza dei Servizi indetta dal Servizio idrico Integrato di ATERSIR, in adempimento dell'iter procedurale previsto dal D.Lgs. 152/2006, dando atto che gli effetti del presente provvedimento sono subordinati all'esito favorevole della Conferenza stessa;
4. Di dare mandato al Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio di provvedere agli adempimenti derivanti dall'approvazione della presente deliberazione;
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporterà per l'Ente impegni di spesa, né diminuzioni di entrata;

\*\*\*\*\*

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI 8  
VOTANTI 8

CON 8 voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge

**DELIBERA**

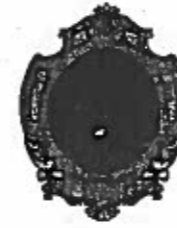
Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.



**IL SINDACO**  
**BOTTAZZI ANDREA**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.l.)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**BERALDI GIUSEPPE**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.l.)



**II SETTORE**  
Governio e Sviluppo del Territorio



**PARERE URBANISTICO EDILIZIO DI COMPETENZA**

**OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO). Approvazione ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. 152/2006**

**PREMESSO CHE**

- con nota prot. PG.AT/2017/0001403 del 03/03/2017 è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio Idrico integrato di ATERSIR la Conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo" nei comuni di Baricella e Malalbergo (BO), intervento già inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2014-2017 e riconfermato nel Programma Operativo degli interventi SII 2015-2019, approvato con Delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30/03/2016, con il seguente identificativo: ID. 2014BOHA0010;

- il Comune di Baricella ha partecipato alla Conferenza dei servizi e a seguito della seduta del 30/03/2017 è stato concordata la necessità dell'espressione del parere in materia urbanistico edilizia sul progetto e sulla variante urbanistica finalizzata a vincolo pre-ordinato all'esproprio con Delibera di Consiglio Comunale;

- ATERSIR ha provveduto alla pubblicazione sul BURER in data 13/06/2018 dell'avviso di deposito degli elaborati relativi alla variante urbanistica al fine del recepimento di eventuali osservazioni e che analogo avviso è stato pubblicato sul Resto del Carlino - Bologna e sui siti istituzionali dei Comuni di Baricella, Malalbergo e di ATERSIR;

- con Delibera di Consiglio n.35 del 21/09/2018 è stato approvato ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 il Piano Operativo Comunale per la localizzazione di tale opera pubblica, di cui si allega copia al presente parere;

VISTA la convocazione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona, ns. prot. n. 10961/2018;

VERIFICATA la documentazione allegata al progetto definitivo di cui all'avviso di pubblicazione sul BURER sopra richiamato;

**SI ESPRIME**

**parere favorevole** sotto il profilo urbanistico ed edilizio al progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto.

Devono inoltre essere osservate le seguenti norme specifiche.

Ove si intenda dare esecuzione a opere in c.a. indicate all'art. 1 della Legge n. 1086 del 05/11/1971 e s.m.i., il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dei lavori.

Il titolare dell'intervento di cui all'oggetto deve inoltre rispettare le seguenti norme:

- L.R. 29 settembre 2003 n.19 e s.m.i.;
- DGR n. 2263 del 29/12/2005;
- DGA n. 14096 del 12/10/2006;
- DGA n. 1431 del 16/02/2010;
- DGR n. 1688 del 18/11/2013;
- Legge 5 marzo 1990 n.46 per la sicurezza degli impianti;
- D.Lgs 152/2006 norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro





**II SETTORE**  
Governio e Sviluppo del Territorio



In cantiere dovrà essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 0,70 x 0,50 nel quale devono essere indicati: gli estremi del provvedimento, l'oggetto dell'opera, il titolare, il progettista, il Direttore dei Lavori, la ditta esecutrice, il progettista ed il direttore dei lavori delle opere in c.a., il progettista degli impianti e la data di inizio dei lavori.

Il cantiere dev'essere recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni/scavi deve essere conferito a discarica autorizzata secondo le norme specifiche di settore.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico dovranno avvenire all'interno dell'area di cantiere. Eventuali operazioni che insistono su area pubblica andranno concordato con il Comando di Polizia Municipale per la specifica richiesta di autorizzazione.

Il Responsabile del Secondo Settore  
arch. Irene Cavallari  
(documento firmato digitalmente<sup>1</sup>)

<sup>1</sup> Al sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



# COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 40 del 20/09/2018

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

OGGETTO: **PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA, COLLETTORE FOGNARIO BOSCHI - MALALBERGO - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006**

L'anno **duemiladiciotto** addì **venti** del mese di **Settembre** alle ore **18:30**, convocato con le prescritte modalità, nella residenza comunale, presso la Sala del Consiglio Comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

GIOVANNINI MONIA	P	FINELLI RAFFAELE	P
CASTELLI LUCA	A	RAMBALDI RICCARDO	A
TARTARI LUCA	P	PANCALDI BARBARA	P
PANCALDI ALESSIA	P	BRUNELLI FABIO	P
FORNASARI MARCO	P		
BERGONZONI GIOVANNI	P		
PEDRINI NIVES	A		
FERRETTI STEFANO	P		
FRAZZONI GILBERTA	P		

Totale presenti: **10**

Totale assenti: **3**

Sono presenti gli Assessori Esterni: FELICANI MAURA.

Assenti giustificati i signori: CASTELLI LUCA, PEDRINI NIVES, RAMBALDI RICCARDO.

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Dott. **BERALDI GIUSEPPE**.

In qualità di SINDACO, il Sig. **GIOVANNINI MONIA** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Designa Scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg.ri Consiglieri (art. 30 Regolamento Consiglio Comunale):

BERGONZONI GIOVANNI  
PANCALDI ALESSIA  
BRUNELLI FABIO

**OGGETTO:**

**PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA, COLLETTORE FOGNARIO BOSCHI - MALALBERGO - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006**

**Consiglieri presenti e votanti n. 20.**

Il Sindaco Monia Giovannini reeleziona.

Intervengono i Consiglieri: Barbara Pancaldi, Raffaele Finelli e Fabio Brunelli.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con Legge 164/2014, ed in particolare l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

**DATO ATTO che:**

- la normativa richiamata dispone che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'art. 149 del D.lgs. 152/2006, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche autorità espropriante e che quindi, nel caso in esame, la suddetta disposizione pone tale competenza in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR);
- la stessa normativa dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l'approvazione dei suddetti progetti, nel caso in specie ATERSIR, provvedono alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990. L'approvazione del progetto definitivo comporta inoltre dichiarazione di pubblica utilità, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (occupazione-servitù) e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
- in virtù dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002 i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante, o attraverso conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che secondo la legislazione nazionale e regionale vigente comportano variante al POC; i relativi atti deliberativi e avvisi pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione devono esplicitamente indicare che l'efficacia degli stessi comporta apposizione del vincolo espropriativo;
- con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 24/2017, avvenuto il 1° gennaio 2018, entro il termine perentorio dei successivi tre anni, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano urbanistico Generale (PUG), i Comuni possono avviare procedimenti indicati all'art. 4, comma 4 della medesima Legge;

**Premesso che :**

- Con nota prot. PG.AT/2017/0001403 del 03.03.2017 è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio idrico Integrato di ATERSIR la conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo, presentato da HERA S.p.A., "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo" nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO), intervento già

inserito nel Programma Operativo degli interventi del SII 2014-2017 e riconfermato nel Programma Operativo degli interventi del SII 2015-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30 marzo 2016 con identificativo ID.2014BOHA0010;

- Il progetto "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo" nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO) riguarda l'adeguamento fognario della frazione Boschi del Comune di Baricella e prevede la posa di una condotta permanente di lunghezza di circa 2.710 metri posata in parte sulla strada comunale Scalone e in parte lungo carraie sui terreni privati nel territorio del Comune di Malalbergo;
- L'istanza di approvazione del progetto definitivo del "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo" nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO) presentata dal Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. richiede una procedura di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- a seguito della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 30/03/2017, è stata manifestata la necessità dell'espressione di parere da parte del Consiglio Comunale in merito alla conformità degli strumenti urbanistici;
- il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. n. 37/2002, dagli esiti della conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- la Conferenza dei Servizi ha ritenuto, così come riportato nel verbale della seduta del 30.03.2017, di escludere la variante urbanistica dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale (Valsat) in applicazione dell'art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/2006: "Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere";
- l'avviso di deposito del progetto è stato pubblicato sul BURERT del 13.06.2018 e, nei successivi 60 giorni non sono pervenute osservazioni;
- la Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 12.04.2017 ha espresso parere favorevole limitatamente all'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico - ambientale ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004;

**Dato atto che l'impianto da realizzare non risulta previsto dagli strumenti urbanistici in vigore, e pertanto il Servizio idrico Integrato di ATERSIR ha indetto conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo, presentato da HERA S.p.A., "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo" nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO), richiedendo, ai sensi dell'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" dichiarazione di pubblica utilità e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;**

Visti gli elaborati documentali e cartografici costituenti il POC di seguito indicati:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE N. 40 DEL  
20/09/2018

**- Elaborato unico Realizzazione opera pubblica collettore fognario Boschi - Malalbergo**

- Preso atto che unitamente all'elaborato di variante è presente il piano particellare d'esproprio con l'individuazione delle aree interessate dai vincoli espropriativi;

Visto:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Deliberazione di C.C. n. 49 del 17/11/2009;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con Deliberazione di C.C. n. 50 del 17.11.2009;
- il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con Deliberazione di C.C. n. 21 del 23/05/2013 che ad oggi risulta decaduto e, pertanto inefficace nelle sue previsioni;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- Il D.Lgs. 152/2006;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37;
- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, ai sensi dell'articolo 49 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Con voti n. 9 favorevoli, n. 0 contrari, n. 1 astenuto (Consigliere Brunelli Fabio), dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa esposto,

1. di esprimere parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla localizzazione di opera pubblica collettore fognario Boschi – Malalbergo e approvazione del relativo POC dando atto che lo stesso risulta composto dagli elaborati citati in premessa, conservati agli atti del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
2. di dare atto che il presente POC appone vincoli preordinati all'esproprio relativi ai beni immobili o a diritti relativi a beni immobili per la realizzazione di opere pubbliche e, che peraltro, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002, ne costituisce allegato la documentazione che indica le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
3. di trasmettere copia del presente atto deliberativo alla Conferenza dei Servizi indetta dal Servizio idrico Integrato di ATERSIR, in adempimento dell'iter procedurale previsto dal D.Lgs. 152/2006, dando atto che gli effetti del presente provvedimento sono subordinati all'esito favorevole della Conferenza stessa;

4. di dare mandato al Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio di provvedere agli adempimenti derivanti dall'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporterà per l'Ente impegni di spesa, né diminuzioni di entrata;
6. Con successiva e separata votazione, voti n. 8 favorevoli, n. 1 contrari (Consigliere Brunelli Fabio), n. 0 astenuti dei n. 9 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Tutti gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali.

\*\*\*





**COMUNE DI MALALBERGO**

Provincia di Bologna

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE  
N. 40 del 20/09/2018**

OGGETTO:

**PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA, COLLETTORE FOGNARIO BOSCHI - MALALBERGO - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006**

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO**

**IL SINDACO**

F.to GIOVANNINI MONIA

**FIRMATO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to DOTT. BERALDI GIUSEPPE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data, 08/10/2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT. BERALDI GIUSEPPE



## COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio  
Proposta N° 42/2018

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA,  
COLLETTORE FOGNARIO BOSCHI - MALALBERGO - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL  
D.LGS. 152/2006

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Favorevole       Contrario

Data 13/09/2018	IL RESPONSABILE DEL SETTORE
	F.to GEOM. FEDERICO FERRARATO

Favorevole

Contrario



**COMUNE DI MALALBERGO**  
**BOLOGNA**

Medaglia al Merito Civile

**SETTORE**  
**Pianificazione e Gestione**  
**Territoriale**

Allegato 5

Prot. 17812 / 2018

### PARERE UNICO

- Vista l'indizione da parte di ATERSIR –Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti- di Conferenza di servizi decisoria pervenuta al ns. prot. in data 03/03/2017 al n. 3606, convocata a seguito di istanza presentata da parte di HERA SPA inerente la richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 del progetto definitivo del collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo, nei Comuni di Baricella e Malalbergo;
- Visto il verbale redatto da parte di ATERSIR relativo alla seduta della Conferenza di servizi, tenutasi in data 30/03/2017;
- Vista la documentazione integrativa presentata da parte di HERA SPA ad ATERSIR in data 31/05/2018 con prot. 3564 ed al Comune di Malalbergo al prot. 9972 del 31/05/2018, si esprimono i seguenti pareri, in merito alla realizzazione dell'opera consistente, relativamente al territorio comunale, nella posa di condotta e realizzazione di passo carraio sulla via Scalone per l'accesso all'area individuata per il posizionamento di impianto di sollevamento, limitrofa alla via Scalone, ma ubicata in territorio comunale di Baricella:

#### COMPATIBILITÀ URBANISTICA

- Vista la documentazione allegata alla richiesta di cui sopra rappresentativa dell'opera in oggetto il cui tracciato interessa dell'area identificata al Catasto Terreni al foglio 21 mappali 15 – 66 – 77 – 173 – 179 – 180 – 182 - 184, urbanisticamente così definita:

Foglio 21 Mappale 15 ricade in:

- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)
- Siti di importanza comunitaria (art. 14 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche: Zone di protezione speciale (art. 16 PSC)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004) (art. 14 PSC)

Foglio 21 Mappale 66 ricade in:

- Giardini di importanza ecologica (art. 15 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Edifici con vincolo D.Lgs 42/2004 (art. 18 PSC)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)

Foglio 21 Mappale 77 ricade in:

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29)
- Giardini di importanza ecologica (art. 15 PSC)
- Siti di importanza comunitaria (art. 14 PSC)
- Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche: Zone di protezione speciale (art. 16 PSC)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Edifici con vincolo D.Lgs 42/2004 (art. 18 PSC)
- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)



Foglio 21 Mappale 173 ricade in:

- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004) (art. 14 PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 16 PSC)
- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche: Zone di protezione speciale (art. 16 PSC)
- Siti di importanza comunitaria (art. 14 PSC)

Foglio 21 Mappale 179 ricade in:

- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)
- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Siti di importanza comunitaria (art. 14 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche: Zone di protezione speciale (art. 16 PSC)

Foglio 21 Mappale 180 ricade in:

- Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche: Zone di protezione speciale (art. 16 PSC)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Siti di importanza comunitaria (art. 14 PSC)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)
- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)

Foglio 21 Mappale 182 ricade in:

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Zona di rispetto nodo ecologico provinciale (art. 15 PSC)
- Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche: Zone di protezione speciale (art. 16 PSC)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Fascia di rispetto della viabilità' (art. 19.1 PSC)
- Siti di importanza comunitaria (art. 14 PSC)

Foglio 21 Mappale 184 ricade in:

- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 18 PSC)
- Sub-Unità A2 - Dossi delle bonifiche bolognesi (art. 13 PSC)
- Fascia di rispetto della viabilità' (art. 19.1 PSC)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP (art. 33 RUE) (art. 29 PSC)

- Visto il D. LGS. 156/2008;

- Vista la Legge Regionale 31 luglio 2013 n. 15 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 40 del 20/09/2018 avente per oggetto "Piano Operativo Comunale(POC) per la localizzazione di opera pubblica, collettore fognario Boschi - Malalbergo - approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006";

- Dato atto che le opere oggetto del presente permesso di costruire sono soggette al parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002 n. 31 e successive mod. ed integr., nella seduta del 12/04/2017, acquisendo parere favorevole limitatamente all'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**



all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché delle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti di terzi.

#### PRESCRIZIONI

- 1) Le opere saranno eseguite secondo le particolari modalità indicate nel presente atto.
- 2) L'esatta ubicazione delle condutture sulle aree di pertinenza stradale o demaniale dovrà essere concordata preventivamente all'inizio dei lavori con l'Ufficio Tecnico Comunale e funzionari dell'Ente richiedente l'autorizzazione, in relazione alle condizioni oggettive esistenti in loco, con particolare riferimento ad opere o canalizzazioni già posate da altri enti erogatori di servizio. saranno inoltre accertate le condizioni dei manti stradali e dei marciapiedi interessati dagli scavi per la posa delle condotte
- 3) Il taglio del manto stradale dovrà essere eseguito con idoneo attrezzo meccanico atto ad interessare la sola larghezza dello scavo, allo scopo di evitare abrasioni o screpolature al manto stesso.
- 4) Il materiale di risulta dello scavo, non più recuperabile per il riempimento, dovrà essere immediatamente allontanato dalla sede stradale; è fatto divieto di deposito, anche provvisorio, del suddetto materiale sulla sede stradale stessa.
- 5) Lo scavo per la posa delle condutture nel senso longitudinale della strada dovrà essere praticato generalmente più possibile vicino al margine della strada, salvo diversamente costretti dalle condizioni di cui al punto 2). Qualora lo scavo venga effettuato trasversalmente alla sede stradale, e comunque in ogni caso, l'opera dovrà svolgersi garantendo il transito pedonale, ciclabile e carrabile su almeno una corsia. In caso di oggettiva impossibilità a rispettare le modalità di cui sopra, dovrà richiedersi apposita ordinanza sindacale per la totale chiusura della strada interessata.
- 6) Il reinterro degli scavi dovrà avvenire mediante impiego di idoneo materiale inerte, proveniente da cave di prestito opportunamente costipato. Si dovrà provvedere alle relative armature, puntellature e sbadacchiature e ad adottare anche tutte le altre precauzioni che fossero ritenute necessarie per garantire la sicurezza delle persone e delle cose.
- 7) Eventuali variazioni ai lavori autorizzati dovute a particolarità di posa dei servizi, dovranno preventivamente essere concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale. nessuna fognatura o condotta di scarico dovrà essere manomessa senza l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, inoltre per nessuna ragione, nessun tubo dovrà attraversare le sezioni delle fognature comunali e relativi allacciamenti. L'attraversamento di ponti e ponticelli dovrà essere preventivamente segnalato e concordato, ed in nessun caso dovranno essere manomesse le strutture portanti dei ponti stessi.
- 8) Il ripristino delle pavimentazioni dovrà effettuarsi come segue:

Massicciata stradale: sul reinterro eseguito (come al punto 6) dovrà essere realizzata una massicciata stradale mediante la posa in opera di misto granulare stabilizzato di natura appenninica nello spessore reso di cm 40, tipo 1"; il tutto costipato strato per strato con idoneo mezzo meccanico, previa inaffiatura.

Negli attraversamenti di sedi stradali o parti di esse, la canalizzazione dovrà essere debitamente rinfiancata a tutta copertura con bauletto in cls dello spessore medio di cm. 15.

Pavimentazione bitumata: sulla massicciata stradale dovrà essere messo in opera uno spessore di almeno cm 10 di stabilizzato bituminoso del tipo 0/25 mm. Per quanto riguarda il ripristino della pavimentazione superficiale dello scavo (tappeto in conglomerato bituminoso del tipo 0/4/8/12, tipo chiuso, spessore 3 cm compresso) la larghezza del



ripristino del manto d'usura **dovrà essere pari alla larghezza della sede stradale interessata e per l'intera lunghezza dello scavo** debitamente raccordata, e sparsa finale di idonea sabbia. Diverse larghezze e spessori potranno essere concordati fra l'ente e l'Ufficio Tecnico Comunale in relazione a particolari condizioni plano-altimetriche riscontrate in loco.

- 9) Qualora lo scavo interessi un margine estremo della carreggiata stradale, con interessamento del limite della banchina, il ripristino dovrà comprendere anche il rifacimento della banchina stessa mediante il riporto di idoneo materiale di contenimento della struttura stradale nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada.
- 10) Il Comune si riserva comunque, in caso di modifiche dei programmi relativi ad eventuali variazioni delle pavimentazioni esistenti, di concordare con il richiedente il nuovo intervento. I bordi, selci, liste di granito, od altri materiali e manufatti che durante i lavori di demolizione e di ripristino venissero rotti o danneggiati dovranno essere sempre sostituiti con altrettanti nuovi dello stesso tipo. Qualora lo scavo avvenga in aderenza alla cordatura di marciapiedi dovrà in ogni caso crearsi la cunetta ed i raccordi per il corretto deflusso delle acque meteoriche, da realizzarsi anche con materiale diverso dal precedente qualora venga specificatamente prescritto dall'Ufficio Tecnico Comunale mediante disposizione scritta.
- 11) L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato per iscritto a cura dell'impresa appaltatrice e dell'ente autorizzato, facendo riferimento agli estremi dell'autorizzazione e comunicando i nominativi del tecnico incaricato per l'ente a seguire i Lavori, dell'Impresa esecutrice, nonché del capo cantiere della stessa.
- 12) L'avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto a cura dell'impresa appaltatrice o dell'Ente autorizzato entro e non oltre 10 giorni e dovrà essere successivamente accertata in contraddittorio con le medesime, per la preliminare verifica dei lavori e particolarmente dei ripristini stradali. Di tale sopralluogo sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dagli intervenuti alla visita.
- 13) La manutenzione delle opere eseguite sul suolo pubblico dovrà essere perfetta e continua a cura e spese dell'ente autorizzato per un periodo non inferiore ad un anno dalla data di ultimazione dei lavori, scaduto tale periodo, su richiesta scritta dell'interessato, verrà eseguito sopralluogo da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, per la constatazione della buona esecuzione dei lavori. eventuali variazioni temporali dovranno essere stabilite dal medesimo Ufficio e concordati con l'ente.
- 14) Al richiedente faranno carico gli obblighi previsti dai vigenti regolamenti e disposizioni normative per le segnalazioni diurne e notturne degli scavi e degli ostacoli sul suolo pubblico ed ogni responsabilità presente e futura in conseguenza di danni a terzi per effetto di insufficiente o mancata segnalazione delle opere in corso o dovuti ad irregolare esecuzione dei lavori di ripristino o relativa manutenzione.  
Resta pertanto sollevato questo Comune, per il periodo di cui al punto 14, da qualsiasi responsabilità in ordine ad incidenti, danni od inconvenienti che dovessero verificarsi in dipendenza dalla non corretta esecuzione dei lavori o dalla mancata adozione dei provvedimenti atti a salvaguardare l'incolumità pubblica. Qualsiasi danno arrecato a canalizzazioni di altri enti dovranno essere ripristinati a cura del richiedente l'autorizzazione, secondo le prescrizioni ed oneri che impartirà l'ente proprietario della condotta danneggiata.
- 15) Qualora i lavori interessino aree pubbliche dotate di segnaletica orizzontale e/o verticale, o che avvengano in prossimità od in corrispondenza di impianti semaforici, dovranno essere preventivamente presi accordi con il competente Ufficio Tecnico Comunale per concordare le modalità di esecuzione dei lavori a salvaguardia degli impianti suddetti. Eventuali danni a seguito dell'esecuzione di detti lavori, dovranno essere ripristinati a carico dell'impresa esecutrice, nelle modalità e nei tempi indicati dall'Ufficio stesso.



- 16) In caso di necessità di localizzare spazi da adibire a deposito di materiali, mezzi ed attrezzature di cantiere, dovrà essere richiesta per iscritto apposita autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con individuazione del sito proposto, della relativa superficie e dei tempi di occupazione necessari, fermo restando che dovrà essere riconsegnata nello stato in cui si è presa in carico. Di tale occupazione dovrà essere corrisposta la relativa tassa, secondo modalità e tariffe vigenti al momento della richiesta.

#### **COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

- Vista la documentazione allegata alla richiesta rappresentativa dell'opera in oggetto, si evidenzia che parte del tracciato interessa un'area, identificata al Catasto Terreni al foglio 21 mappali 15 e 173, ricadente in parte nella fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua di cui all'art. 142 del D. LGS. 42/2004 s.m.i.; l'intervento in oggetto ricade fra quelli esclusi dalla richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017e del relativo Allegato A, punto A.15.

#### **AUTORIZZAZIONE UTILIZZO SPAZI/AREE PUBBLICHE**

- Vista la documentazione allegata alla richiesta rappresentativa dell'opera in oggetto, si evidenzia che per il raggiungimento dell'area individuata per il posizionamento di impianto di sollevamento, limitrofa alla via Scalone, ma ubicata in territorio comunale di Baricella, necessita la realizzazione di accesso carraio dalla stessa via Scalone, mediante il tombamento di tratto di fosso stradale;
- Visti gli elaborati grafici allegati, individuati con la sigla C1.1 e C1.2;
- Visto il Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, esprime

PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dei lavori e concessione di utilizzo spazi ed aree pubbliche, alle seguenti condizioni:

- 1) Sono a carico del concessionario tutti gli oneri per mantenere in perfette condizioni manutentive il tratto di pavimentazione che unisce il manto stradale con il passo carraio. In particolare dovrà provvedere alla manutenzione della pavimentazione a margine della linea di delimitazione della sede stradale sino alla proprietà privata;
- 2) I lavori e le installazioni formanti oggetto dell'autorizzazione, dovranno essere eseguiti secondo la documentazione tecnica approvata a perfetta regola d'arte e con la osservanza delle norme tecniche di esecuzione prescritte dall'Ufficio Tecnico Comunale, al quale dovrà essere data tempestiva comunicazione dell'inizio e della fine dei lavori;
- 3) Nel corso dei lavori, il titolare della presente autorizzazione dovrà provvedere alle segnalazioni stradali, conformemente alle prescrizioni del Codice della Strada e delle altre norme in vigore;
- 4) Il titolare della autorizzazione dovrà ripristinare, a regola d'arte, a proprie cure e spese, il suolo ed il sottofondo manomessi o quant'altro danneggiato dalle opere, dalle occupazioni o dai depositi autorizzati e dovrà pure, sempre a sue spese, provvedere alla costante e perfetta manutenzione dell'opera.

L'autorizzazione e' rilasciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed il titolare e' tenuto a risarcire l'Amministrazione ed i terzi di tutti i danni che eventualmente potessero arrecarsi alle persone ed alle cose per causa dell'opera e dei lavori stessi, sollevando nel contempo, da ogni responsabilità l'Amministrazione Comunale;



**COMUNE DI MALALBERGO  
BOLOGNA**

*Medaglia al Merito Civile*

**SETTORE  
Pianificazione e Gestione  
Territoriale**

5) Lo stesso titolare, dovrà eseguire, a tutte sue spese, le modificazioni che in qualsiasi tempo si rendessero necessarie alle opere formanti oggetto della presente autorizzazione, in occasione di lavori che l'Amministrazione facesse eseguire nella strada, via o piazza a cui si riferisce l'autorizzazione medesima;

Il responsabile del settore  
geom. Federico Ferrarato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Malalbergo, 06 ottobre 2018





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI  
E DEL TURISMO

Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna  
- Bologna -  
Cod. Fisc. 80076750373

Lettera inviata solo tramite FAX-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Bologna, 17 SET 2015

Hera S.p.A.  
Ingegneria Acqua  
Progettazione Reti  
Via del Frullo, 5  
40057, Granarolo dell'Emilia (BO)  
Fax 051/2814593  
radmila.vujovic@gruppohera.it

SPA-Hera spa  
Data prot.: 14-09-2015  
Num. prot.: 0104904

Prot. N. 9487 ..... Par. Archivio ..... Clas. 34.19.08/2

Allegati .....

**OGGETTO: MALALBERGO (BO) - Progetto preliminare - Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo nei comuni di Baricella e Malalbergo (BO). (WBS. R.2010.11.03.00136 - OdL n. 11400412232) - Parere di competenza -**

In relazione all'istanza in oggetto ed a seguito dell'esame della documentazione progettuale pervenuta a questo Ufficio (prot. n. 9128 del 03/09/2015).

- in considerazione dell'attestazione nel territorio del Comune di Malalbergo di livelli di frequentazione sepolti riferibili all'età romana a partire da m 1,60 dall'attuale p.d.c.

- considerato che i lavori in oggetto prevedono scavi a profondità variabili comprese tra m.1,40 e m 4,80 dall'attuale p.d.c.

- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 95, c. 1 del D. Lgs. 163/2006, essendo già nota la sussistenza di un diffuso interesse archeologico dell'area in oggetto,

si richiede, secondo quanto previsto dall'art. 96, c. 1, lett. a del D. Lgs. 163/2006 e dettagliato nella circolare 10/2012 della DGA del MIBACT, che vengano eseguiti, in corrispondenza del previsto impianto di sollevamento e dei punti di maggior profondità delle condutture in progetto (oltre mt.1,50 dall'attuale p.d.c.), saggi preliminari sino alle quote di progetto, finalizzati a verificare possibili interferenze delle opere da realizzare con eventuali paleosuoli e/o depositi archeologici sepolti.

Le indagini preliminari dovranno essere eseguite, senza alcun onere per questo Ufficio, da archeologi professionisti, che opereranno sotto la direzione scientifica e di questa Soprintendenza.

Sulla base dell'esito dei saggi preventivi questo Ufficio si riserva di formulare un ulteriore parere di competenza ed eventuali prescrizioni di tutela archeologica. Si resta in attesa di conoscere il nominativo degli archeologi prescelti, nonché la data prevista per l'inizio dei lavori.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE

Dott. *Lygia Malnati*

Referente istruttorio:  
Dott. Tiziano Trocchi  
tiziano.trocchi@beniculturali.it

40126 BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - ☎ 051.223773 - 051.220675 - 051.224402 - Fax 051.227170

✉ [sar-ero@beniculturali.it](mailto:sar-ero@beniculturali.it) - ✉ certificata: [mbac-sar-ero@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-ero@mailcert.beniculturali.it)

sito web: [www.archeobologna.beniculturali.it](http://www.archeobologna.beniculturali.it)

Allegato 7



Bologna, 08 OTT 2018

*Ministero per i beni e le attività culturali*  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana  
di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Spett.le  
ATERSIR Emilia Romagna  
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per  
i Servizi Idrici e Rifiuti,  
Via Cairoli 8/F  
40121 - Bologna  
[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)  
[elisa.difrancesca@atersir.emr.it](mailto:elisa.difrancesca@atersir.emr.it)

Prot. N. 21889  
Class 34.19.04/40.3-92.3

Pos. Archivio BO-BN/99

risposta al foglio PG.AT/2018/0006038  
del 14/09/2018  
(ns. prot. 20027 del 14/09/2018)

**OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art.158bis del D.Lgs. 152/2006**  
**Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo”, nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO).**  
**Conferenza di Servizi decisoria ex art.14, c.2, legge n.241/1990. Forma simultanea modalità sincrona- Convocazione seconda seduta per il giorno 09/10/2018.**

Con riferimento alla convocazione pervenuta con la nota indicata a margine, inerente la seconda seduta di Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, richiama il parere già espresso con nota prot. 9487 del 11/09/2015;

in merito ai profili di tutela paesaggistica, tenuto conto -come sembra evincersi dalla documentazione tecnica relativa- che parte dei lavori ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell'art.142, comma 1, lett.c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. per essi andranno attivate da parte del Comune interessato le procedure autorizzative ai sensi dell'art.146 del medesimo D.Lgs. 42/2004, verificando preliminarmente se, in considerazione della natura dei lavori in progetto, l'intervento non rientri nelle fattispecie escluse dalla richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.2, comma 1, del D.P.R. 31/2017, "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzativa semplificata", come indicati nell'allegato A.

Disponibili per qualunque chiarimento in merito, si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto e di ricevere copia del verbale relativo.

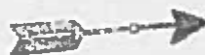
LA SOPRINTENDENTE  
Cristina Ambrosini

Responsabile dell'istruttoria e del procedimento per la tutela paesaggistica:  
arch. Franca Iole Pietrafitta, funzionario architetto *fi*  
Referente per la tutela archeologica:  
dott. Tiziano Trocchi



CONSORZIO BONIFICA  
RENANA - BOLOGNA -  
Nr.0005078 Data 08/07/2016  
Tit. 07.07.01 Partenza

SPA-Hera spa  
Data prot.: 15-07-2016  
Num. prot.: 0084596



Spett.le  
HERA S.P.A.  
VIALE BERTI PICHAT, 2 4  
40127 BOLOGNA

e p.c. Al tecnico consorziale  
Fantini Davide

**Oggetto: Concessione n. 20160024.**  
**Trasmissione di una copia della concessione richiesta.**

In esito all'istanza avanzata in data 16/03/2016, si trasmette copia della concessione:

**Costruzione di un attraversamento superiore dello scolo consorziale Interessati con condotta fognaria diametro mm. 300 azzancata al ponte di Via Scalone, a valle, e realizzazione del parallelismo di un tratto di m. 80 dello scolo consorziale Canale Lorgana con condotta fognaria diametro mm. 200, nell'ambito del progetto del collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo, nei Comuni di Baricella e Malalbergo. (WBS. R.2010.11.03.00136 - OdL. 11400412232)**

Il Concessionario ha l'obbligo di attenersi espressamente alle condizioni tutte riportate nell'atto di concessione, pari data e pari protocollo, che si allega in copia.

L'inizio dei lavori deve essere concordato con il Tecnico consorziale di zona P.E. Fantini Davide.

Si comunica che la cauzione sarà restituita successivamente al termine dei lavori, così come prescritti, e dietro richiesta del Concessionario, che dovrà indicare le coordinate bancarie (IBAN) su cui effettuare l'accredito.

Nella corrispondenza indicare sempre il n° di concessione cui si fa riferimento.

Con i migliori saluti.

IL VICE DIRETTORE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
(Dott. Davide Cestari)

All. : n. 1 -

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna  
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270  
PEC: bonificarenana@pec.it  
http://www.bonificarenana.it  
e-mail: segreteria@bonificarenana.it

Aderente a:



COPIA

CONSORZIO BONIFICA  
RENANA - BOLOGNA -  
Nr.0005078 Data 08/07/2016  
Tit. 07.07.01 Partenza

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

BOLOGNA

- Codice fiscale n. 91313990375 -

PROT. N. Bologna,

HERA S.P.A.

Codice fiscale: 04245520376

\*\*\*\*\*

REP. N. Bologna,

CONCESSIONE N. 20160024

Regolante la realizzazione delle seguenti opere:

Costruzione di un attraversamento superiore dello scolo consorziale Interessati con condotta fognaria diametro mm. 300 azzancata al ponte di Via Scalone, a valle, e realizzazione del parallelismo di un tratto di m. 80 dello scolo consorziale Canale Lorgana con condotta fognaria diametro mm. 200, nell'ambito del progetto del collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo, nei Comuni di Baricella e Malalbergo.

(WBS. R.2010.11.03.00136 - OdL. 11400412232)

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, quale Direttore Generale pro tempore del su intestato Consorzio, in forza dei poteri

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo PINI)

conferitigli dall'Art. 47 del vigente Statuto consorziale,

1) premesso che il Consorzio, ai sensi del R.D. 8.5.1904 N. 368 e per effetto del R.D. 1933 N. 215, è titolato al rilascio di concessioni per la realizzazione di opere idraulicamente interferenti con l'alveo e l'area di rispetto dei canali di bonifica - 10 m. dal ciglio o dall'unghia esterna dell'argine - tra i quali rientra il canale demaniale in oggetto;

2) vista la domanda in data 16/03/2016, acquisita agli atti in data 25/03/2016 Prot. N. 2392, avanzata da:  
HERA S.P.A.

con sede in BOLOGNA (BO)  
VIALE BERTI PICHAT 2 4

3) visto il Regolamento consorziale per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque;

**AUTORIZZA**

la costruzione delle opere in oggetto sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

**Condizioni generali di concessione.**

CG/1) Il Concessionario ha versato al Consorzio la somma di €. 260,00 a titolo di rimborso spese di sopralluoghi,

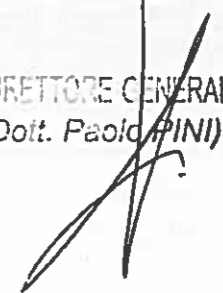
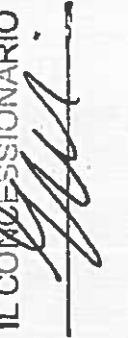
istruttoria e sorveglianza nonché €. 1000,00 a titolo di deposito cauzionale che sarà restituito a fine dei lavori, sempre che questi siano stati eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto di concessione.

CG/2) Il Concessionario ha versato anticipatamente in un'unica soluzione il canone di concessione per l'anno solare o frazione di esso, a decorrere dalla data di assunzione del provvedimento di autorizzazione, per un importo di €. 64,32 e si impegna a versare annualmente i canoni, suscettibili di modifiche opportunamente deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, per gli anni successivi, a seguito di richiesta del Consorzio concedente tramite emissione di avviso di pagamento.

CG/3) La presente concessione, vincolata all'obbligo dei versamenti anticipati previsti agli Art. CG/1 e CG/2 da parte del Concessionario che deve farsi carico dell'eventuale ripartizione delle spese agli altri cointeressati all'opera concessa, avrà la durata di anni 9 (nove) e potrà essere rinnovata qualora il Consorzio concedente non riscontri motivi tecnici o amministrativi che ne precludano il rinnovo.

CG/4) La presente concessione è un atto unilaterale e revocabile, sempre ed in qualsiasi momento, ad

IL CONCESSIONARIO



insindacabile giudizio del Consorzio della Bonifica Renana.

CG/5) La presente concessione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi. Il rilascio della concessione è inoltre subordinato all'osservanza di tutte le vigenti norme di polizia idraulica di cui al "Regolamento per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque" nonché delle disposizioni che potranno essere emanate in seguito dal Consorzio stesso per esigenze di ordine tecnico, amministrativo ed idraulico senza che il Concessionario possa sollevare eccezioni o pretese di compensi se dovessero rendersi necessarie modifiche, variazioni o adeguamenti alle opere concesionate.

CG/6) Qualora la concessione venisse modificata, sospesa o revocata, il Consorzio non sarà tenuto ad alcun indennizzo verso il Concessionario che dovrà rimuovere immediatamente ed a sue spese tutte le opere concesse e ripristinare le pertinenze consortili.

CG/7) Lo scolo o il canale consorziale cui si riferisce la presente concessione, le sue pertinenze, l'eventuale uso totale o parziale dell'area di sedime e dell'acqua fluente non potranno mai formare oggetto di diritto a favore del Concessionario o aventi causa e pertanto questo atto non comporta in alcun modo l'acquisizione di

servitù o proprietà dell'area demaniale dello scolo né delle sue pertinenze, né dell'uso dell'acqua fluente.

CG/8) Il Concessionario ha l'obbligo di comunicare al Consorzio le eventuali variazioni, cessioni e passaggi di proprietà del manufatto oggetto di concessione; tale comunicazione dovrà essere sottoscritta anche dal concessionario subentrante. In mancanza di quanto richiesto, l'attuale concessionario resterà obbligato alla corresponsione del canone, alla manutenzione ed all'eventuale rimozione delle opere con ripristino delle pertinenze consortili.

CG/9) La presente concessione sarà sottoposta a registrazione fiscale solamente in caso d'uso e con spese a totale carico del Concessionario.

**Norme tecniche generali.**

NG/1) I manufatti oggetto di concessione sono da costruirsi a totale cura e spese da parte del Concessionario e dovranno risultare conformi ai disegni allegati alla domanda ed approvati dal Consorzio, ed alle prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche Specifiche di seguito evidenziate.

Restano a carico del Concessionario tutti i successivi oneri di manutenzione, riparazione ed adeguamento dei manufatti alle esigenze idrauliche consorziali.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo FINI)

IL CONCESSIONARIO





NG/2) L'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera concessionata dovrà essere successivo al perfezionamento del presente atto di concessione e comunque preventivamente concordato con l'Assistente di zona che fornirà le indicazioni a cui il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente pena la demolizione ed il rifacimento delle opere stesse.

NG/3) Durante l'esecuzione dei lavori non è consentito per nessun motivo ostacolare il libero deflusso delle acque sia di scolo sia irrigue e neppure limitare la sezione idraulica dello scolo.

Pertanto, se non specificatamente autorizzata dall'Assistente consorziale di zona, resta assolutamente vietata la costruzione di cavedoni, sbarramenti o impedimenti di qualsiasi tipo nell'area fluente dello scolo, mentre è consentita la creazione di un manufatto o canale fugatore temporaneo per il tempo necessario ad eseguire le opere.

NG/4) Nel caso che i lavori concessi interessino uno scolo di bonifica arginato e prevedano la demolizione temporanea delle arginature, questa operazione deve essere tassativamente preceduta dalla creazione di una coronella di difesa alla stessa quota e della stessa consistenza delle arginature esistenti, tale comunque da garantire la massima sicurezza.

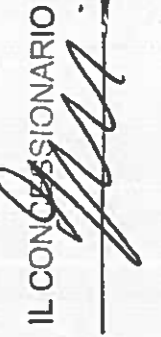
La suddetta coronella di difesa non potrà essere rimossa prima del ripristino totale delle arginature consorziali.

NG/5) Il Concessionario è obbligato in qualsiasi tempo ed a sue spese, ad apportare al manufatto le modifiche che potranno rendersi necessarie ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consorziale e ciò senza diritto a compensi di sorta mentre qualora in seguito all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scoli e delle opere consorziali, si dovessero riscontrare problemi o danni di qualunque natura ai manufatti oggetto di concessione, il Consorzio resta esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta ed il Concessionario deve provvedere, con oneri a suo carico, al ripristino ed eventuale adeguamento delle opere concessionate.

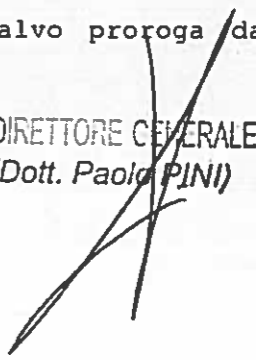
NG/6) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le pertinenze consorziali e quant'altro eventualmente manomesso rimanendo a carico del Concessionario il risarcimento di eventuali danni causati al Consorzio o a terzi in dipendenza dei lavori e delle eventuali inadempienze nella loro esecuzione.

NG/7) I lavori dovranno essere terminati entro un anno dalla data dell'atto di concessione, salvo proroga da chiedersi per iscritto.

IL CONCESSIONARIO



IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo PINI)



**Norme tecniche specifiche.**

NS/8) Attraversamento con tubo

a) Aereo azzancato a manufatto esistente.

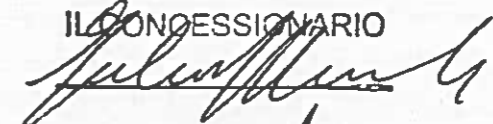
- 1) La condotta adiacente a manufatto esistente (ponte o tombinamento) non deve interferire con la sezione idraulica del manufatto.
  - 2) La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare i carichi dei mezzi in transito.
  - 3) In corrispondenza dell'attraversamento deve essere realizzato, se non già esistente, il rivestimento dell'alveo (fondo e sponde fino al ciglio) dello scolo consortile per un tratto di m. 3 mediante pietrame (trachitico o similare) eventualmente stuccato nelle fughe con malta cementizia, di dimensioni non inferiori a cm. 40/50 o altra soluzione, da concordarsi tassativamente con l'Assistente consorziale, in grado di evitare smottamenti spondali e la crescita della vegetazione spontanea, rispettando la quota di posa e le indicazioni fornite dall'Assistente stesso.
- Se trattasi di un canale arginato deve comunque

essere creato un setto antinfiltrazione nel corpo arginale.

NS/9) Parallelismo con tubazioni interratae.

- a) La tubazione deve essere posata ad una distanza non inferiore a m. 6 dal ciglio del canale o a m. 6 dall'unghia esterna dell'argine nel caso di canale arginato.
- b) La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare carichi di tipo militare.
- c) Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si vengano a verificare nell'alveo dello scolo movimenti franosi o smottamenti, il Concessionario è tenuto ad eseguire a proprie spese e nei modi che deciderà il Consorzio, gli interventi esecutivi necessari per l'eliminazione dei suddetti movimenti ed il perfetto ripristino delle pertinenze consortili.

IL CONCESSIONARIO



IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo PINI)

9





**SNAM RETE GAS**

Centro di Bologna  
Via M.E.Lepido, 203/15  
40132 Bologna  
Tel: 800.970.911 (emergenza 24  
ore su 24) 051/4140880  
Fax: 051/4140887  
www.snamretogas.it

Spett.le Ingegneria Acqua  
Progettazione Reti acqua di HERA S.p.a.  
Via del Frullo, 5 - 40057  
Granarolo dell'emilia (BO)

C.BO/GUA prot. n°17 del 04/04/2016  
Bologna, li 04/04/2016

**Metanodotto: MINERBIO – FERRARA DN 400 (16")**

**Oggetto: INTERFERENZA CON CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE DN 200 mm IN VIA SCALONE A MALALBERGO (ODL 11400412232)**

Si premette che Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto del gas naturale, attività dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.L. 23.05.2000 n° 164.

Vi informiamo sin da ora che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio sono disciplinati dalle norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nel citato Decreto Ministeriale sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Rammentiamo che i terreni da noi attraversati sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro, da parte della concedente, l'impegno a non costruire nuove opere di qualsiasi genere, comprese fognature e canalizzazioni chiuse.

Vi comunichiamo che per normalizzare l'interferenza descritta nel Vs. richiesta tramite lettera del 16/03/2016 prot. 35473 ODL 11400412232 e relativi allegati, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

- nel punto di intersezione la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dei servizi dovrà essere maggiore di 50 cm;
- le macchine escavatrici dovranno essere di portata massima non superiore a 15 tonnellate, dotate di benna liscia priva di denti;
- gli scavi in prossimità della nostra condotta dovranno obbligatoriamente essere eseguiti in presenza costante di nostro personale;



**SNAM RETE GAS**

Centro di Bologna  
Via M.E.Lepido, 203/15  
40132 Bologna  
Tel: 051/400114 (emergenza 24  
ore su 24) 051/4140880  
Fax: 051/4140887  
www.snamretegas.it

- Snam Rete gas S.p.A. declina comunque fin d'ora ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni a persone e/o cose, nonché al nostro gasdotto in conseguenza del Vostro lavoro, anche se eseguito in presenza del ns. personale.

In allegato Vi viene trasmesso il "Verbale dei rischi specifici", per rendere edotto ai fini della sicurezza tutto il personale operante in cantiere in vicinanza del ns. metanodotto, che dovrà esserci restituito firmato per accettazione prima dell'inizio lavori, insieme alla presente.

Vi invitiamo, con almeno quattro giorni lavorativi di anticipo, a prendere contatti con lo scrivente Centro di Bologna (tel. 051.4140880) per concordare la data dei lavori in prossimità del Ns. metanodotto.

Distinti saluti.

Snam Rete Gas S.p.A.  
Distretto Centro Orientale  
Il Responsabile di Bologna  
(Matteo Sorelli)



Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 L.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese  
di Milano n. 13238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271  
Partita IVA 13238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
di SNAM S.p.A.

Pratica Sinadoc n° 29632/2018

San Giorgio di Piano, 05/10/2018

Ad ATERSIR  
Area Servizio Idrico Integrato  
c.a. Ing. Marco Grana Castagnetti  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

**OGGETTO: Procedimento di approvazione del progetto definitivo di "Collettore da località Boschi al depuratore di Malalbergo", nei comuni di Baricella e Malalbergo (BO). Conferenza di servizi decisoria ex art.14 c.2, legge n. 241/90- seconda seduta del 09/10/2018. Trasmissione Parere di competenza.**

In merito al progetto di cui all'oggetto, dall'esame della documentazione tecnica pervenuta è emerso quanto segue.

- Trattasi di progetto di realizzazione di rete fognaria finalizzata alla raccolta e recapito al depuratore di Malalbergo dei reflui urbani provenienti dalla località di Boschi di Baricella, che attualmente recapita i reflui fognari raccolti da una rete fognaria mista in acque superficiali, oltre che da alcune case sparse poste in prossimità nel Comune di Malalbergo;
- il progetto è costituito dalla realizzazione dei seguenti nuovi manufatti:
  - a) condotta di acque nere separate a gravità (lunghezza 80 metri) lungo via Scalone per la raccolta dei reflui di alcune case sparse (carico di 20 AE);
  - b) scolmatore di piena per i reflui misti della fognatura esistente provenienti dalla frazione di Boschi di Baricella (carico di 1000 AE);
  - c) impianto interrato di sollevamento dei liquami posto in prossimità di via Scalone;
  - d) condotta a pressione verso la zona artigianale di Malalbergo della lunghezza di 2710 metri da raccordare ad un ulteriore tratto di fognatura in pressione di 270 metri realizzato tra la zona artigianale di Malalbergo e l'impianto di depurazione centralizzato di Malalbergo capoluogo;

#### Descrizione dell'intervento

All'impianto di sollevamento pervengono a gravità i reflui della fognatura mista esistente della frazione di Boschi, che viene dotata di scolmatore con coefficiente di diluizione pari a 5, ed i reflui provenienti dall'insediamento di case sparse interne alla via Scalone. Il manufatto scolmatore recapita i reflui a diluizione maggiore di 5 volte nel corso d'acqua parallelo alla via Scalone, che confluisce nello scolo Interessati gestito dalla Bonifica Renana ed attuale recapito della fognatura pubblica di Boschi.

La condotta a pressione di nuova realizzazione parte dalla stazione di sollevamento fino ad arrivare al pozzetto predisposto nell'ambito dell'intervento "Collegamento della zona artigianale al depuratore di Malalbergo" che completa il conferimento dei reflui al depuratore di Malalbergo.

L'impianto di sollevamento è costituito da tre camerette delle quali una destinata ad alloggiare le 2 pompe, del tipo sommergibile con funzionamento alternato comandato da misuratori di livello, la

seconda cameretta è destinata alle valvole e alla terza arrivano le fognature a gravità, con paratoia di sezionamento. Il sistema è dotato di telecontrollo con collegamento alla sola operativa H24. Il volume utile della vasca di sollevamento è di 3,375 m<sup>3</sup>; in caso di avaria totale del sistema di pompaggio, in attesa dell'intervento di ripristino il tempo di ritenzione del sistema prima dell'attivazione dello scolmatore a monte risulta veramente esiguo, visto il carico gravante di 1000 AE.

Sulla base della documentazione presentata si esprime **parere favorevole** al presente progetto, che si vincola alle seguenti prescrizioni:

1. La capacità della vasca di accumulo della stazione di sollevamento deve garantire il contenimento del liquame grezzo nei tempi di intervento operativo del gestore;
2. Presso la stazione di sollevamento del refluo in ingresso dovrà essere predisposto un punto di allaccio rapido a gruppo elettrogeno trasportabile, da utilizzarsi in caso di assenza di alimentazione elettrica per periodi superiori alla capacità di accumulo del sistema.

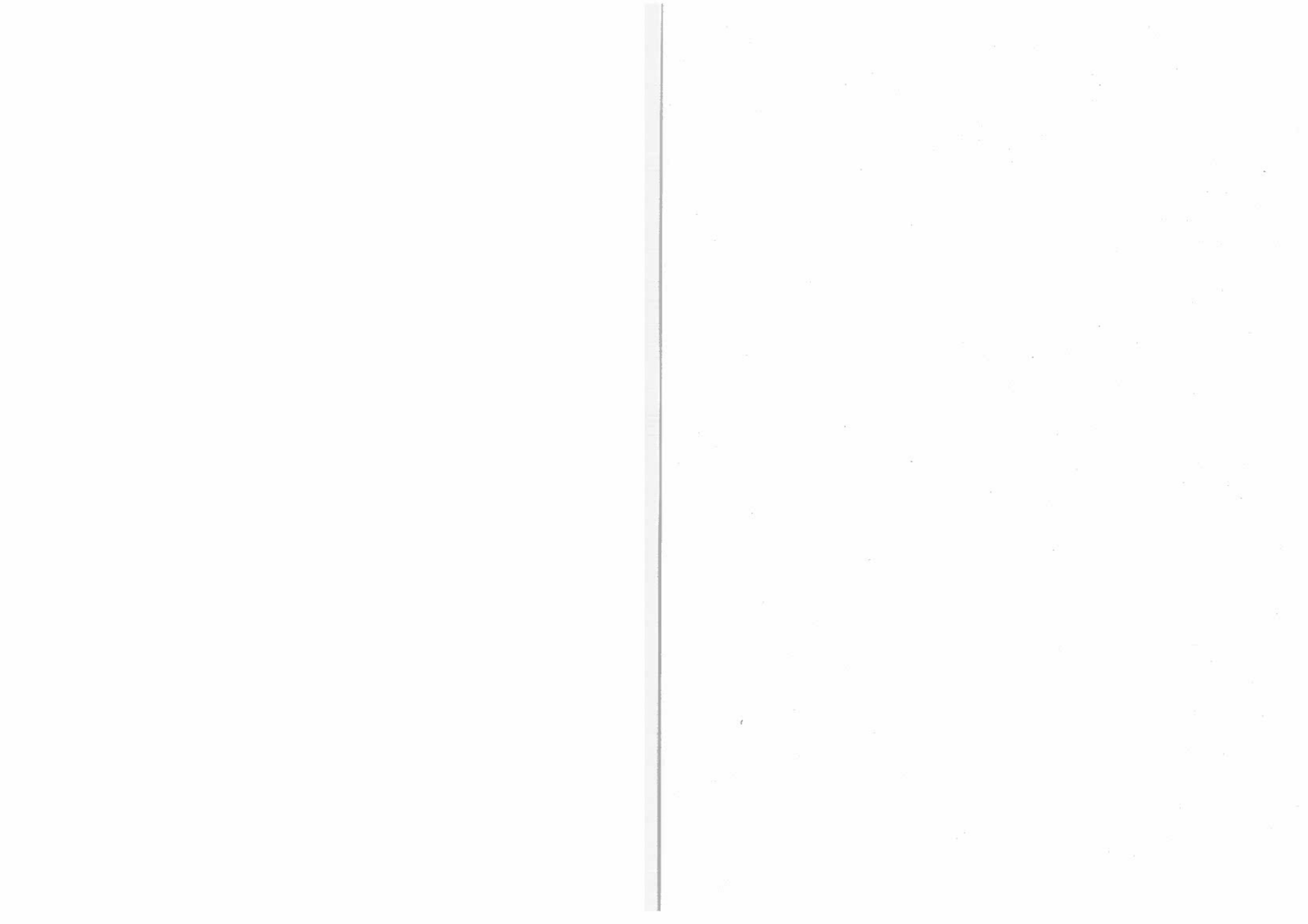
Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott. Vittorio Gandolfi)



TestoEmail.txt

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
- Sezione provinciale di Bologna  
Si invia tramite Casella Istituzionale la documentazione registrata in uscita  
N.ro PGB0 23430/2018 del 09/10/2018 alle ore 08:32  
Cordiali saluti.





TRA I PIÙ IMPORTANTI VILLI, IL VILLINO DEL PROGETTO  
COLLETTIVO D'OGGI, ANTICAMENTE AL SERVIZIO DI MILANO  
• IL TRONCO PRINCIPALE DA 100 M. (DA 200 M. ANTICAMENTE)  
• IL TRONCO PRINCIPALE DA 200 M. (DA 300 M. ANTICAMENTE)

VIALE MOLINAZZO

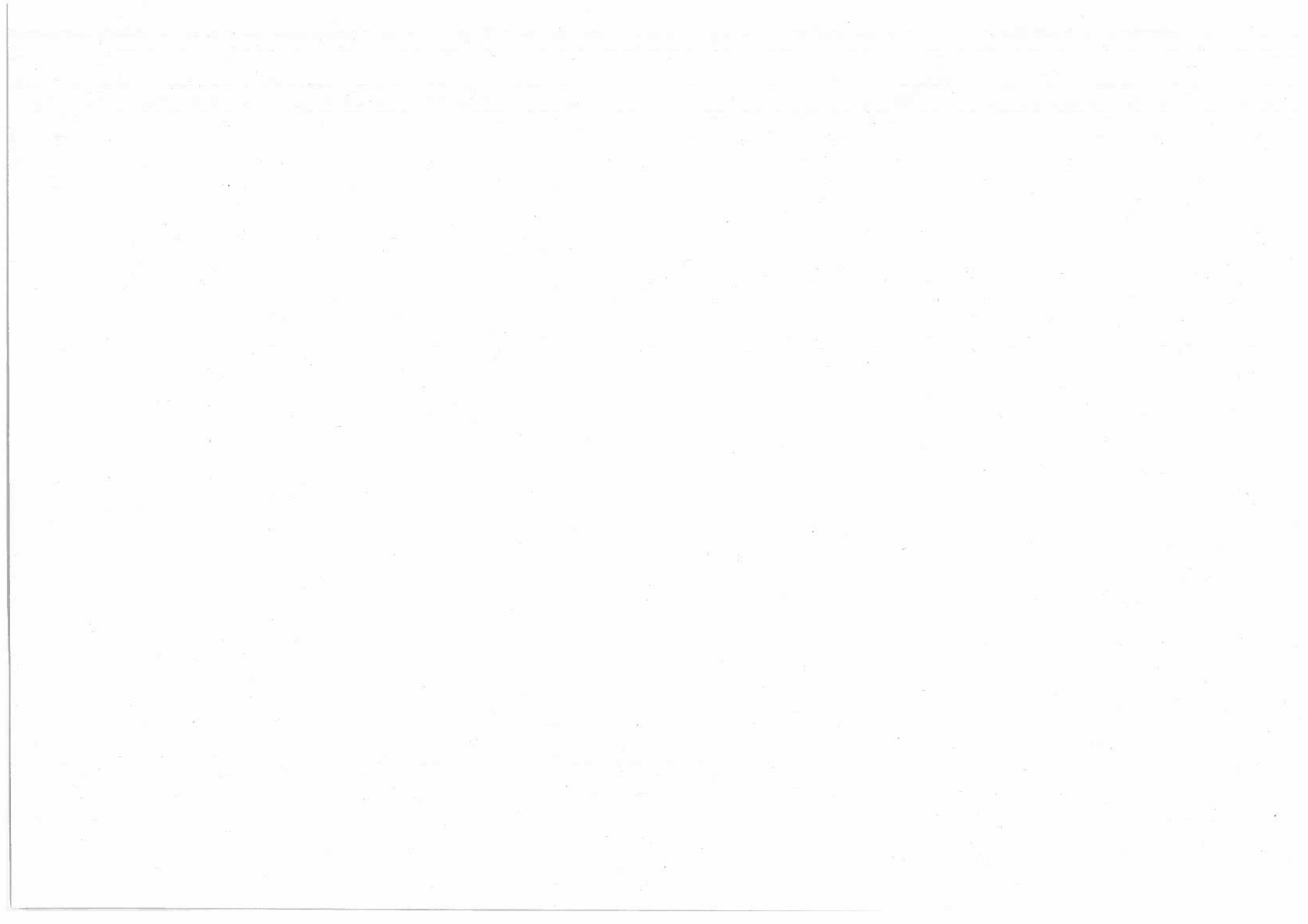
VIALE GRANDE

AREA

COMPLESSO

VIALE BERGO

VIALE MOLINAZZO





251657728

### Struttura tecnica competente in materia sismica

#### ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008)

**OGGETTO:** Allegato alla richiesta di  P.d.C. /  D.I.A. /  S.C.I.A. /  C.I.L. /  DETERMINA ATERSIR/ per (\*) imp. sollevamento Boschi nell'ambito del PROGETTO DEL COLLETTORE DA LOCALITA' BOSCHI AL DEPURATORE DI MALALBERGO, NEI COMUNI DI BARICELLA E MALALBERGO

#### UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località BOSCHI Indirizzo via Bernardi n° CAP  
Piano Interno Foglio Comune Baricella- 4 Mappale/i 620

Il/La sottoscritto/a COGNOME Melotti NOME Stefano  
RESIDENTE A [REDACTED] PROV. [REDACTED]  
INDIRIZZO via [REDACTED] INT CAP [REDACTED]  
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE Ingegneri PROV. RA N° ISCR. 1885  
C.F. [REDACTED] nella sua qualità di Progettista architettonico dell'intero intervento

Il/La sottoscritto/a COGNOME Minghetti NOME Giulia  
RESIDENTE [REDACTED] PROV. [REDACTED]  
INDIRIZZO via [REDACTED] n° INT CAP [REDACTED]  
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE Ingegneri PROV. RA N° ISCR. 1752  
C.F. [REDACTED] nella sua qualità di Progettista strutturale dell'intero intervento(\*)

#### ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

**A** per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale  
che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

**A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

**A.2 (IPRIPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici** (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (\*) A.2.4 dell'Allegato 1 alla DGR n. 687/2011, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0:  nessun elaborato;  
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1:  elaborato grafico (R5.2)  
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2:  relazione tecnica esplicativa,  
 elaborato grafico;

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

la normativa tecnica allegata al D.M. 14 gennaio 2008;

ovvero (\*)

ai sensi dell'art.20 (Regime transitorio per l'operatività della revisione delle norme tecniche per le costruzioni) del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2008 n. 31, la normativa previgente sulla medesima materia, sotto indicata:

- D.M. 14 settembre 2005  
 DD.MM. 20 novembre 1987, 3 dicembre 1987, 11 marzo 1988, 4 maggio 1990, 9 gennaio 1996 e 16 gennaio 1996.

<b>B</b>	<b>per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale</b>
----------	-----------------------------------------------------------

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

- l'autorizzazione sismica  il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture

in quanto trattasi di (art. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

<input type="checkbox"/> <b>B.1 art. 10, comma 3, lettera a):</b> istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, <b>contestuale</b> alla richiesta del titolo edilizio
e che tali interventi rispettano:
<input type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
<input type="checkbox"/> la normativa tecnica allegata <i>al D.M. 14 gennaio 2008</i> , ovvero <sup>(3)</sup>
<input type="checkbox"/> ai sensi dell'art. 20 (Regime transitorio per l'operatività della revisione delle norme tecniche per le costruzioni) del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2008 n. 31, <i>alla normativa previgente sulla medesima materia</i> , ossia:
<input type="checkbox"/> D.M. 14 settembre 2005, <input type="checkbox"/> DD.MM. 20 novembre 1987, 3 dicembre 1987, 11 marzo 1988, 4 maggio 1990, 9 gennaio 1996 e 16 gennaio 1996;
<input type="checkbox"/> la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

*in alternativa*

<input checked="" type="checkbox"/> <b>B.2 art. 10, comma 3, lettera b):</b> istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, <b>NON contestuale</b> alla richiesta del titolo edilizio. Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:
<input checked="" type="checkbox"/> relazione tecnica (G14) <input checked="" type="checkbox"/> elaborati grafici (C1.1, C1.2, C1.3, C1.4)

e che tali interventi rispettano:

<input checked="" type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
<input checked="" type="checkbox"/> le norme tecniche per le costruzioni.
I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

li

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ing. Stefano Melotti \_\_\_\_\_

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE <sup>(1)</sup>

ing. Giulia Minghetti \_\_\_\_\_

(timbro e firma)

note:

(\*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRiPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

(3) Nelle circostanze di cui all'art. 64, comma 7, della L.R. n. 6/2009, relativamente agli interventi edilizi per i quali entro la data del 30 giugno 2009 sia stata presentata al Comune, D.I.A. o domanda di rilascio del P.d.C., nell'osservanza di quanto disposto dalla L.R. n. 19/2008.

*DGR 1878/2011 - Aggiornamento dicembre 2011*